



# Comune di S. Donato Val di Comino

PROVINCIA DI FROSINONE

S. A. Stab. Tipografico dei Comuni - S. Sofia di Romagna

N. .... Prot. ....

Addi 2 Agosto ..... 1933 - Anno XI E. F.

Categ. .... Classe ..... Fasc. ....

Risposta a ..... N. ....

On. Comando Coorte M.N.F. ....

in data ..... Div. ....

OGGETTO: Legnatico boscode=

nominato Controversa.

A Q U I L A

Allegati N. I

Mi pregio inviarLe l'accluso dispositivo della sentenza della Corte di Appello di Roma (Sez. Usi Civici) che riconosce a questo Comune di S. Donato la proprietà della intera zona boscosa denominata Controversa dalla sommità di Forcad'Acero a venire giù nel versante di S. Donato, la quale zona, perchè abusivamente occupata e ritenuta dal Comune di Pescasseroli veniva di conseguenza a ricadere per errore nella giurisdizione e tutela di codesto Spett/ Ufficio.

Sto già provvedendo per la legale notifica in questi giorni al Podestà di Pescasseroli del suddetto pronunciato, e nel tempo stesso ho creduto parteciparlo con sollecitudine alla S. V. Ill. ma affinchè si compiaccia impartire le relative disposizioni ai Suoi dipendenti affinchè si astengano dal verbalizzare o in qualsiasi modo ostacolare ai cittadini di S. Donato l'esercizio e la facoltà di legnare per diritto di uso civico in detta zona boscosa che la giustizia di Roma ha riconosciuto essere loro proprietà.

Uguale comunicazione ho in pari tempo trasmessa alla Centuria Forestale della Provincia di Frosinone cui appartiene da oggi in avanti la sorveglianza di tale zona boscosa, affinchè prenda tutti quei provvedimenti che crederà opportuni per la tutela del patrimonio boschivo di quella località che ormai rientra nella giurisdizione e competenza territoriale della Provincia di Frosinone. Gradirei assicurazioni in merito alla presente.

Con ossequi

IL PODESTA'

Usi Civici) Mi prego inviarLe l'accluso dispositivo della Sentenza della Corte di Appello di Roma, (Sez. che riconosce a questo Comune di S. Donato la proprietà della intera zona boscosa denominata Controversa dalla sommità di Forcad'Acero a venire giù nel versante di S. Donato, la quale zona, perchè abusivamente occupata e ritenuta dal Comune di Pescasseroli veniva di conseguenza a ricadere, per errore nella giurisdizione e tutela di codesto Spett/ Ufficio.

Sto già provvedendo per la legale notifica in questi giorni al Podestà di Pescasseroli del suddetto pronunciato, e nel tempo stesso ho creduto parteciparlo con sollecitudine alla S.V. Ill.ma affinchè si compiaccia impartire le relative disposizioni ai Suoi dipendenti affinchè si astengano dal verbalizzare o in qualsiasi modo ostacolare ai cittadini di S. Donato l'esercizio e la facoltà di legnare per dritto di uso civico in detta zona boscosa che la giustizia di Roma ha riconosciuto essere loro proprietà.

Uguale comunicazione ho in pari tempo trasmessa alla *Comunità* forestale della Provincia di Frosinone cui appartiene da oggi in avanti la sorveglianza di tale zona boscosa, affinchè prenda tutti quei provvedimenti che crederà opportuni per la tutela del patrimonio boschivo di quella località che ormai rientra nella giurisdizione e competenza territoriale della Provincia di Frosinone. Gradirei assicurazioni in merito alla presente.

Con ossequi

*Oggetto: Legnatico  
bosco di sommità  
Controversa.*

*Comandante Gootti M. V. G.  
di  
Aquila*

R. CORTE DI APPELLO DI ROMA

=Sezione Usi Civici=

COMUNE DI SANDONATO V.C. = COMUNE DI PESCASSEROLI

OMISSIS

P. Q. M.

Uditi i Procuratori delle parti ed il Pubblico Ministero, in riforma della sentenza 9<sup>o</sup> Gennaio-4 Febbraio 1932 del R. Commissario Regionale per la liquidazione degli Usi Civici negli Abruzzi, appellata dal Comune di S. Donato Val di Comino, con atto 2 Aprile dello stesso anno, in confronto del Comune di Pescasseroli, ogni altra o contraria istanza ad eccezione respinta così provvede:

1) Fa diritto alla domanda proposta dal Comune di S. Donato contro quello di Pescasseroli in data 8 Aprile 1925 con le modifiche alla medesima apportate nelle sue conclusioni di 1° grado del 23 Dicembre 1925 e 30 Marzo 1928 e per lo effetto ordina reintegrarsi ad esso Comune di S. Donato tutta la zona boscosa e in parte incolta giacente sul versante geografico dell'abolita Provincia di Caserta ed oggi di quella di Frosinone, formata dal displuvio che, sviluppandosi lateralmente alla insenatura di Forca d'Avero, discende nella vallata del Liri; versante e linea che si trovano delineati e rilevati nella pianta topografica del perito demaniale Ing. Montesano cui deve aversi riferimento;

2) Dispone che lungo la linea, come sopra stabilita, siano apposti termini lapidei di conveniente dimensione portanti incisi la lettera P. verso il territorio di Pescasseroli e le lettere S.D. verso quelle di S. Donato Val di Comino.

3) Ordina che alla disposta apposizione dei termini proceda lo stesso Perito Ing. Montesano, che, presenti, o citate le parti, redigerà analogo verbale rilevando la linea medesima in apposita planimetria e illustrandola con una breve e chiara relazione, che previo giuramento di rito da prestarsi innanzi al R. Commissario ~~o~~ Liquidatore degli Abruzzi od assessore da lui delegato, presenterà nel termine di 100 giorni da quello in cui riceverà la notifica della presente.

4) Condanna il Comune di Pescasseroli alle spese ed onorari dell'intero



giudizio da trattarsi dal Consigliere Estensore e pone a carico di entram=  
bi i Comuni quelle relative alle operazioni di apposizione di termini di=  
sposte con questa sentenza.

=====